

# **CITAZIONI SULLA RIVOLUZIONE DIGITALE**

**Per un'epistemologia critica della scuola.**

---

Un compendio del pensiero di Marco Guastavigna.





# DECOSTRUIRE L'EGEMONIA

**progresso** **soni** **efficienza** **digital**  
**futuro** **cloud**  
**innovazione** **smart** **tecnologia** **data**  
**cloud** **mercato** **finanza** **network**  
**efficienza** **dig** **sostenibilità**

Il primo passo è rifiutare il linguaggio del marketing e del comando industriale. Il dibattito attuale è fondato su slogan, polarizzazioni e una profonda superficialità. Dobbiamo smontare la narrazione dominante per capire la vera posta in gioco.

«Ciò che viene venduto come contenuto tecnologico è in realtà un contenuto di carattere politico.»



# **Tesi I L'Intelligenza Artificiale è una metafora.**

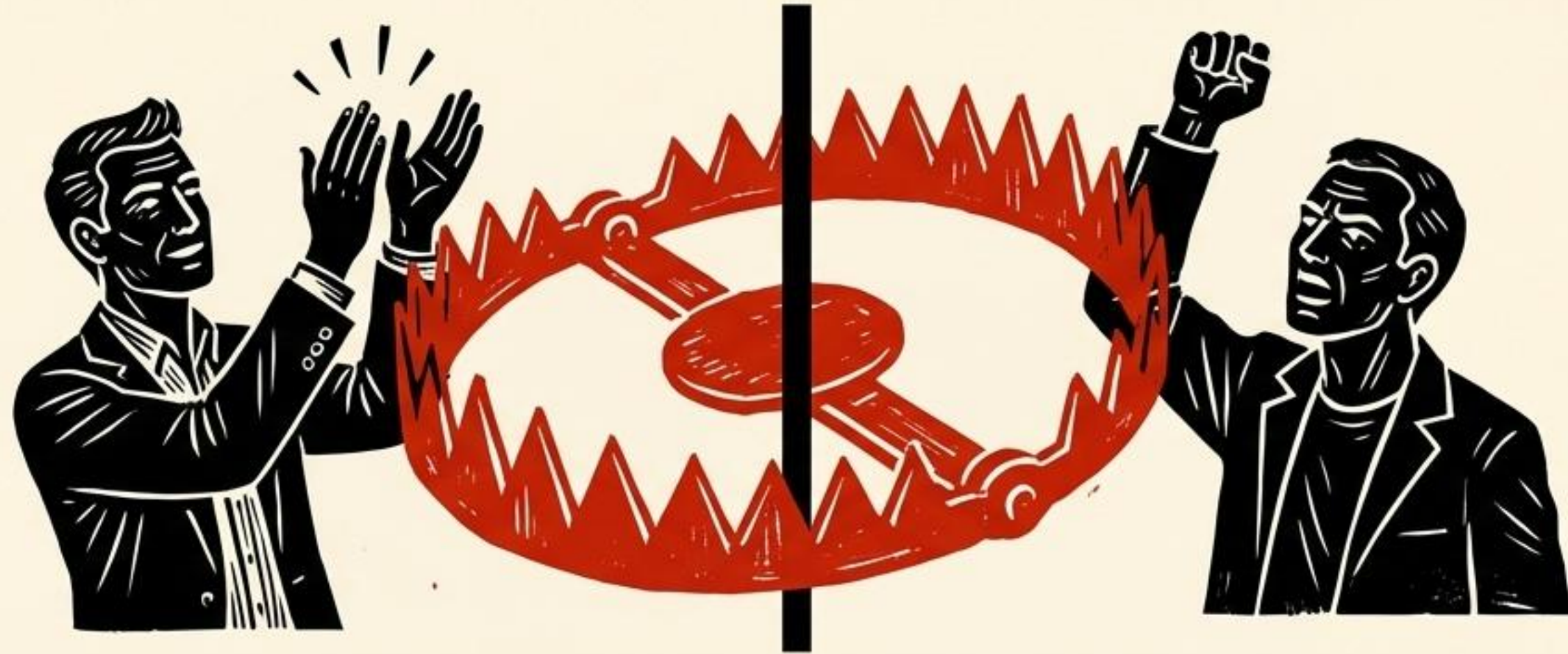
L'espressione **'Intelligenza Artificiale'** coniata negli anni '50 per ragioni di marketing economico, politico e militare, non descrive un processo di pensiero. È un'etica che colpisce l'immaginario collettivo per ottenere finanziamenti e consenso.

**METAFORA DI  
MARKETING**

**«È fondamentalmente un'azzeccata metafora per il marketing e per il controllo del comando industriale.»**



# Tesi 2    La polarizzazione è una trappola.



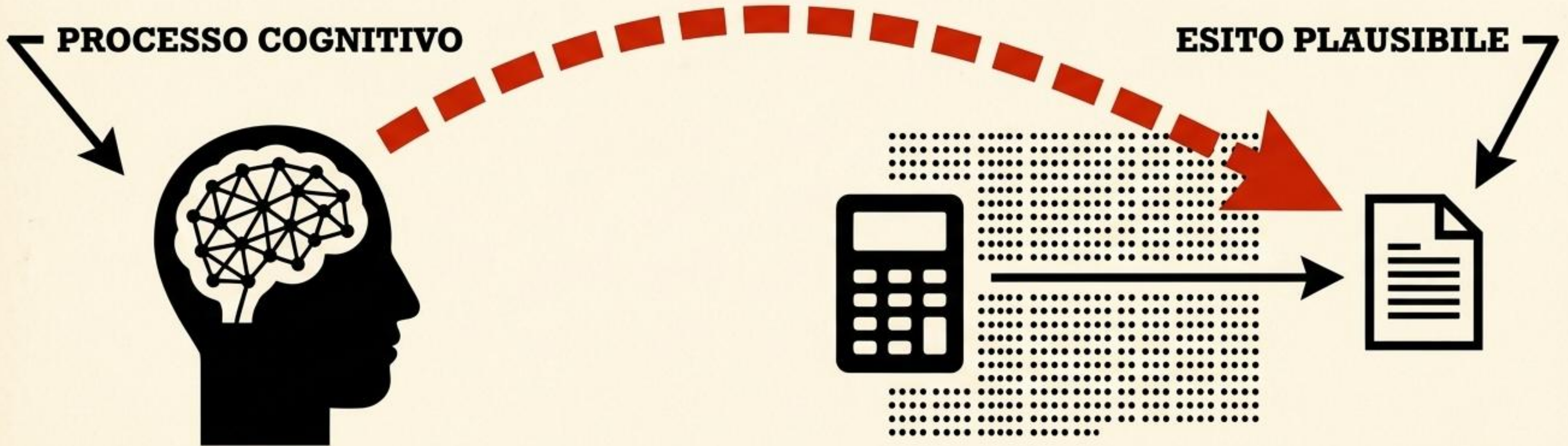
L'approccio superficiale impone una scelta binaria: o sei a favore (e quindi per il 'futuro') o sei contro (e quindi un retrogrado). Questa contrapposizione impedisce di analizzare davvero gli strumenti, le loro implicazioni e le alternative esistenti.

**Esempio chiave:** La gag di Crozza su Amato è l'esempio perfetto di questa superficialità: si ridicolizza l'età per evitare di discutere nel merito, illustrando un atteggiamento polarizzato che impedisce la comprensione.



# Tesi 3 L'IA non imita i processi, produce esiti plausibili.

I dispositivi attuali non "capiscono" né "pensano". Sono macchine statistico-predittive che, analizzando enormi quantità di dati, generano risultati probabili. Imitano gli *esiti* del lavoro umano, non i *processi* cognitivi.



**Concetto chiave (da Nello Cristianini):** Il passaggio da un modello logico-deduttivo (sistemi esperti) a un modello statistico-induttivo ('la scorciatoia'). Le macchine agiscono 'senza capire una parola di ciò che traducono'.



# ANALIZZARE IL CAPITALE

Dietro la metafora si cela un'infrastruttura materiale con costi precisi: ambientali, sociali ed economici. La tecnologia non è neutra: è il campo di battaglia tra due modelli opposti di organizzazione della conoscenza e della società.



The diagram is an iceberg. The tip, which is white and above the water line, is labeled 'App & Software'. The much larger part of the iceberg is submerged and colored dark grey with red cracks. This submerged part is divided into four horizontal layers, each labeled with red text. From top to bottom, the layers are: 'COSTI AMBIENTALI', 'OLIGOPOLI', 'LAVORO INVISIBILE', and 'MODELLI DI PROFITTO'.

**App &  
Software**

**COSTI AMBIENTALI**

**OLIGOPOLI**

**LAVORO INVISIBILE**

**MODELLI DI PROFITTO**



# Tesi 4: Esistono due tecnologie: l'estrattiva e la conviviale.

## TECNOLOGIA ESTRATTIVA

Tipica delle grandi corporation (GAFAM). Considera la conoscenza una risorsa da **estrarre per il profitto** ("capitalismo cibernetico"). Richiede competenze adattive e genera dipendenza. È una **"tecnologia autoritaria"**.



## TECNOLOGIA CONVIVIALE

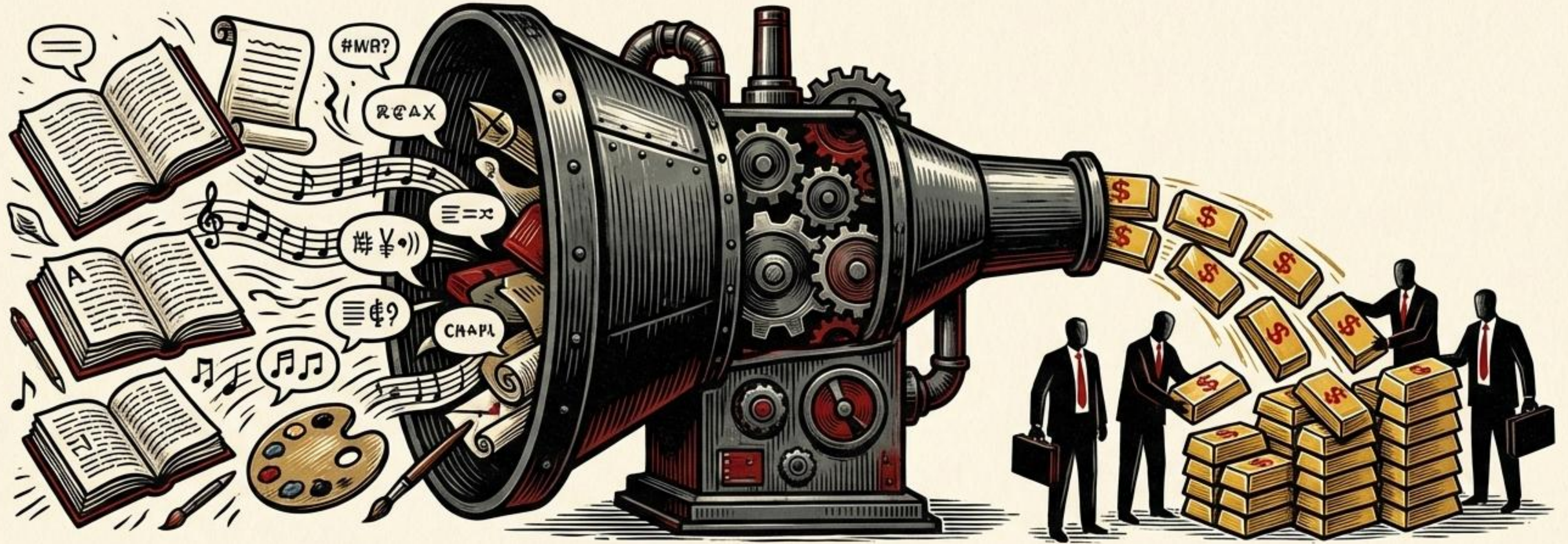
Tipica del software libero, dei **contenuti aperti (Wikipedia)** e delle **comunità di condivisione**. Ha una vocazione alla cooperazione e al mutualismo. Non mira al profitto, ma alla **condivisione della conoscenza**.





## Tesi 5

La conoscenza è diventata materia prima.



I dispositivi di tipo induttivo e statistico sono perfetti per “captare lavoro e conoscenza” (Matteo Pasquinelli). Il linguaggio naturale, trasformato in oggetto di computazione, diventa una risorsa economica. Ogni nostra interazione, ogni prompt, ogni correzione (pollice su/giù) è lavoro gratuito che addestra e migliora il dispositivo a vantaggio di chi lo possiede.



## Tesi 6

La tecnologia ha un corpo e costi nascosti.

### IMPATTO AMBIENTALE

Le infrastrutture e le operazioni di calcolo dell'IA hanno un'impronta carbonica enorme e richiedono quantità di energia insostenibili.



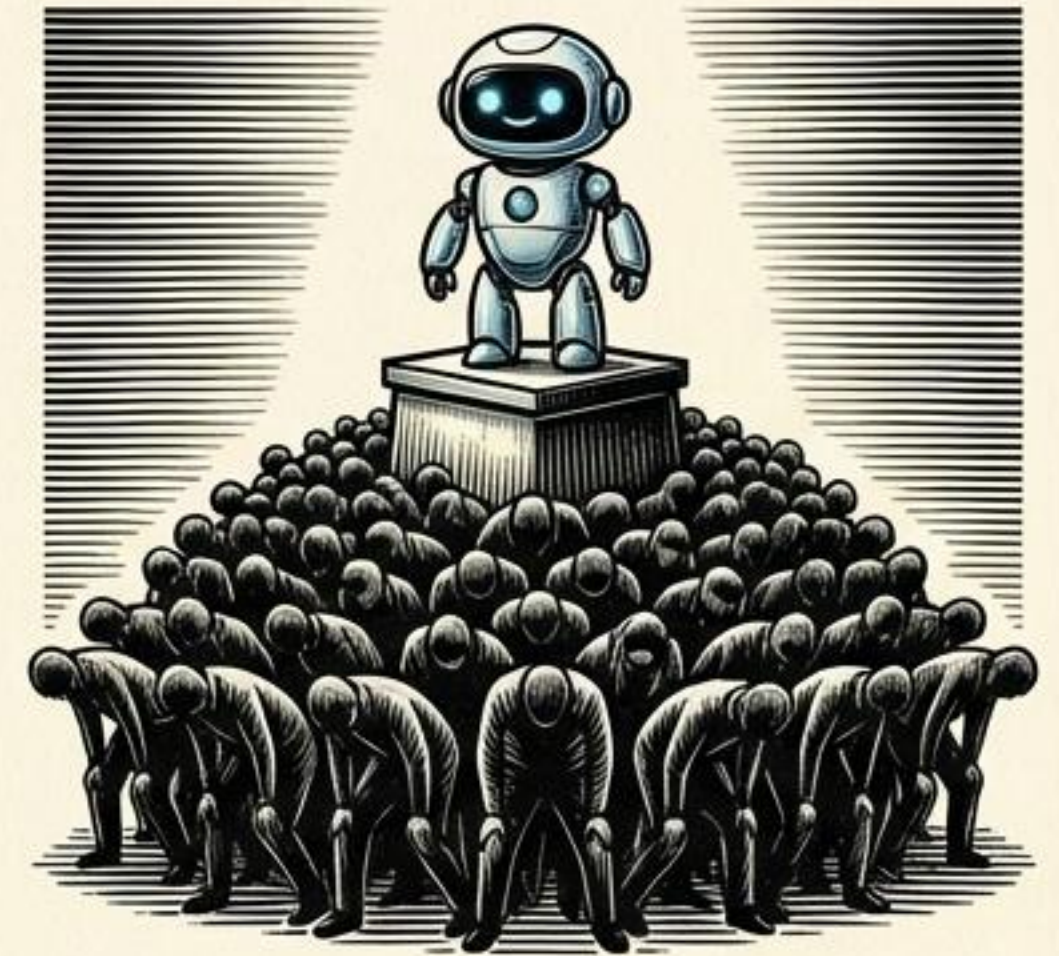
### OLIGOPOLIO

La potenza di calcolo necessaria non permette un mercato di concorrenti, ma un oligopolio di pochi grandi player (GAFAM e giganti cinesi) che controllano l'infrastruttura.



### LAVORO INVISIBILIZZATO

Dietro l'automazione c'è il lavoro sottopagato di milioni di "micro-lavoratori" (Antonio Casilli).



**Esempio scioccante:** Le micro-lavoratrici brasiliane pagate per fotografare feci di cane, al fine di addestrare gli aspirapolvere robot del Nord del mondo a evitarle.



# AGIRE PER LA SOVRANITÀ



Non basta dire 'sì' o 'no'. Rifiutare l'analisi è una resa. La nostra responsabilità è costruire un approccio critico, collettivo ed emancipante per riappropriarci della tecnologia. Dobbiamo sviluppare un nostro lessico e le nostre categorie di pensiero.



## Tesi 7

L'unica via è l'analisi critica e la costruzione di un lessico proprio.



Bisogna "incalzare questi dispositivi" e coloro che li promuovono acriticamente.

Dobbiamo costruire categorie analitiche (es. estrattivo vs. conviviale) per distinguere e verificare cosa abbiamo davvero di fronte, dispositivo per dispositivo.

Dobbiamo rifiutare il "lessico nebuloso e subordinante" e crearne uno nostro.



## Tesi 8

### Giocare per decostruire.

L'atteggiamento esplorativo e ironico è una forma di apprendimento e resistenza. Testare i dispositivi, metterli alla prova con compiti complessi o assurdi, rivela la loro mediocrità e smonta l'aura di infallibilità.



**Esempio chiave:** Gli esperimenti di Guastavigna con le tracce dell'Esame di Stato, che hanno prodotto risultati 'ridicoli' e 'patetici', dimostrando l'incapacità delle IA di gestire compiti cognitivamente raffinati e svelando la superficialità dell'immaginario collettivo.



# Tesi 9

La lotta è collettiva, non individuale.



Siamo prigionieri dell'idea che la professionalità sia un fatto puramente individuale. Di fronte a questa complessità, l'unica risposta efficace è il mutualismo e la cooperazione. Dobbiamo affrontare il problema come comunità, non come singoli professionisti.

---

«Siamo professionisti in un progetto collettivo.» (parafrasi di Domenico Chiesa, citato da Guastavigna)



# Tesi 10

L'obiettivo è la sovranità digitale.



L'alternativa al **"continente"** dominato dagli oligopoli è la costruzione di **"arcipelaghi"**. Dobbiamo puntare a **tecnologie conviviali, federative e aperte**, che mettano al centro le **comunità e i loro bisogni, non il profitto**. Si tratta di **recuperare la sovranità sulla nostra infrastruttura cognitiva e culturale**.

**\*\*Riferimento chiave\*\***: Il concetto di **"tecnologie conviviali"** e l'idea degli **"arcipelaghi"** non dei **"continenti"** (da Carlo Milani).



**Il digitale è un pluriverso.**

**La nostra lotta è scegliere da che parte stare.**

- Marco Guastavigna

